



NOTIZIARIO DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE

distribuito gratuitamente ai soci

Gruppo Alpini di Limbiate Sezione di Milano Piazza Martiri delle Foibe, 4 20812 Limbiate MB cell. 3474320289

> C. Fisc. 91003850152 P. IVA 08602720966

INTERNET

www.analimbiate.it

E-MAIL

gruppo@analimbiate.it capogruppo@analimbiate.it coro@analimbiate.it

REDAZIONE

Sandro Bighellini Gabriele Voltan

CORRETTORE DI BOZZE

Enrica Rebosio

DIRETTORE RESPONSABILE II capogruppo pro tempore

settembre 2021

IN QUESTO NUMERO

- 3 Ennio è andato avanti
- 4 Servizio al Centro Vaccini
- 5 Campo Scuola Giovani Alpini
- 6 Milite Ignoto
- 9 Grigliata d'estate
- 10 Compleanni
- 10 Auguri
- 10 Prossimi appuntamenti

In copertina: Roma - Altare della Patria - Tomba del Milite Ignoto





ENNIO È ANDATO AVANTI

Dopo breve e letale malattia, ci ha lasciato il nostro alpino e amico "Ennio" Frattini, per molti anni anche voce solista del nostro Coro ANA Limbiate

Il 31 luglio 2021. Invece di es- ta. Ricordo con piacere le uscite do sarebbe andato in pensione. per chi lo conosceva.

con un banalissimo mal di schie- di attesa causa Covid-19, io, Ennio più scrupolosi, così dovevo aspet-

na e nel giro di pochissimo tempo quel maledetto male se l'è portato via. La notizia della sua morte ci ha lasciati tutti di stucco. A maggio l'ultimo incontro/cena in sede dove, in sfregio al recente scudetto vinto dall'Inter, si era presentato con una bottiglia di vino con etichetta rossonera.

Personalmente l'ho conosciuto per poco tempo e inizialmente come corista. I miei ricordi e giudizi su Ennio li tengo per me, come immagino farete anche voi. Voglio solo dire che, anche se a volte avevamo opinioni e idee diverse, alla fine si finiva sempre con una biciclettata e/o un bicchiere di buon prosecco, come è giusto che sia. Ognuno DEVE avere le

sere incolonnati in autostrada in mountain bike alle Groane che Mi sembrava tornato ragazzino ✓ per l'esodo delle vacanze terminavano a casa sua davanti ad pronto a scoprire e vivere nuove estive, siamo di ritorno dal funerale una bottiglia di vinello fresco; gli ul- esperienze. Insieme abbiamo fatdi Eugenio Giuseppe Frattini, Ennio timi chilometri da Limbiate a Varedo to poche missioni come autisti di valevano come tutti gli altri già fatti. supporto ai medici. Non so perché Tutto è iniziato a metà maggio A settembre 2020, dopo un anno ma a lui capitavano sempre i medici

è che queste non creino divisioni della protezione civile ANA. Ennio loro possa entrare a far parte della e per me, con Ennio è stato così. aveva voluto fare questa esperien- nostra famiglia alpina. Oltre alla nappina, avevamo in za anche per avere un impegno comune la passione per la biciclet- nel mondo del volontariato quan-

tare anche ore prima che rientrasse e tornare a casa dopo un meritato gelato.

Ennio era ormai pronto a godersi il meritato riposo in famiglia, magari con dei nipotini a cui raccontare le classiche storie da nonno alpino e invece, il maledetto male è arrivato presto, troppo presto.

Sono contento però per quello che ha lasciato: due bravi ragazzi, Manuel e Ivan, che sapranno senz'altro rendergli onore. Per esperienza personale posso dire loro che la morte di un genitore è senz'altro un grande dolore, che però viene mitigato se si riescono ad apprezzare a mettere in pratica tutti quegli insegnamenti e valori che un buon papà e una buona mamma lasciano in

proprie idee e opinioni, l'importante e Matteo siamo entrati a far parte eredità. Spero che almeno uno di

Gabriele Voltan

Su espressa volontà della famiglia Frattini, in ricordo del loro caro Eugenio, si propone una raccolta fondi a favore dell'unità di Protezione Civile della Sezione Milano dell'Associazione Nazionale Alpini

Chi volesse provvedere in merito potrà donare al seguente

IBAN: IT56P0306909606100000122536









SERVIZIO AL CENTRO VACCINI

Il nostro gruppo presente con alcuni dei suoi alpini a supporto delle attività presso il centro vaccinale di Limbiate

svolta dai nostri quattro volontari è quella di gestire, insieme ad altri e coordinati dalla PC locale, il flusso delle persone che arrivano all'HUB per farsi vaccinare.

Tutto è iniziato in sordina a seguito di un interessamento di Sandro che, dopo la sua prima dose vaccinale, ha preso contatti con il responsabile della PC locale e ha così aperto la strada a quello che è diventato un impegno abbastanza importante per il nostro gruppo.

Dal 16 maggio al 31 luglio le ore di lavoro dedicate a tale attività sono state 273, che monetizzate ammontano a circa 7.500,00 € (valore calcolato con i parametri del Libro Verde ANA. € 27,52 ogni ora di lavoro, corrispondente alla paga oraria di un manovale, come indicato nel prezzàrio delle opere pubbliche della Regione Lombardia).

Questo impegno e la cifra corrispondente, seppur indicativa, consente di fare alcune considerazioni. La prima, puramente economica, mette in risalto quanto risparmia la collettività, quindi noi cittadini che con i tributi contribuiamo alle casse dello stato. Tenendo conto inoltre che il contributo del nostro gruppo è una goccia nel mare delle attività valori ben più grandi.

Seconda considerazione: i nostri volontari, li avrete riconosciuti dalle

a metà maggio quattro al- sentite qualcuno apostrofare un ganti e ignorano la verità: pensano pini "diversamente giovani" volontario con la frase: "lui lo fa che i volontari siano pagati, anzi del nostro gruppo stanno perché non ha niente da fare", che sia per loro un doppio lavoro. prestando servizio presso l'HUB siete autorizzati a dire che è una Non è così, a volte ci rimettono vaccinale di Limbiate. L'attività grandissima bugia e che, come anche soldi di tasca propria. Per



di volontariato, il risparmio assume disse il saggio, è "meglio tacere e capire l'importanza della libertà dare l'impressione di essere stupi- abbiamo dovuto sopportare mesi di, piuttosto che parlare e togliere di lockdown, forse per capire quella ogni dubbio". Il tempo da dedicare del volontariato bisognerebbe che i foto, non sono persone inattive. Pur alle opere di volontariato si trova, volontari tornassero a fare i nonni, essendo dipendenti INPS hanno purtroppo bisogna essere disposti i turisti o i poltronari. molteplici attività personali che li a scendere a compromessi con Detto questo se avete la possibilità terrebbero comunque occupati, ma la propria famiglia o con i propri e la voglia di fare questa esperienza hanno sentito il bisogno di dedicare egoismi. Terza considerazione: i potete contattare la segreteria del alcune ore della loro vita al servizio fruitori di questi servizi che, come gruppo. della collettività, rinunciando spes- visto, danno un duplice beneficio so a interessi personali. Quando alla collettività, sono a volte arro-

Gabriele Voltan









CAMPO SCUOLA GIOVANI ALPINI

Partecipazione come figuranti al Campo Scuola Giovani Alpini ad Almenno San Bartolomeo della Sezione di Bergamo

il 19 per l'esattezza, con il vamo terminando la vestizione fuori quasi tutto il racconto e alla fine capogruppo siamo andati dalla tenda alcuni ragazzini si sono hanno potuto fare le loro domande ad Almenno San Bartolomeo, nella avvicinati e hanno iniziato a fare su quanto ascoltato. Particolare bergamasca, per partecipare come domande, la serata stava pren- interesse ha avuto il racconto della

gazzi che, poco più di 100 anni fa, indossavano quelle inusuali uniformi.

na calda sera di luglio 2021, e fa sudare in estate. Mentre sta- I ragazzini sono stati attenti per dendo la giusta piega. decimazione utilizzata nel Regio Verso le 21:45 è iniziata Esercito per punire i disertori o gli la cerimonia dell'ammaina atti di codardia. Non concepivano bandiera. I ragazzi sono questa forma di punizione.

> arrivati marciando e dopo Alla fine un buon bicchiere di proessersi messi in posizione secco (forse due) e poi tutti a casa. non hanno avuto alcuna Credo che sia stata una serata esitazione a cantare il no- ben spesa, soprattutto per quanto stro inno. Eravamo schie- visto: 200 ragazzini impegnati per rati di fronte a circa 200 una settimana in attività legate alle ragazzini, incuriositi dalle nostre tradizioni.

> uniformi e dai gesti che Personalmente credo che queste facevamo a ogni coman- esperienze siano meglio di mille do del nostro capitano. discorsi o giornate spese ad ascol-Dopo l'ammaina bandiera tare cosa facciamo.

> tutti insieme hanno giu- I ragazzi del 21° secolo vivono in rete rato di comportarsi con e hanno la possibilità di apprendere lealtà, onestà, rispetto e tante informazioni, forse troppe. altruismo verso gli altri Vivere anche un breve periodo in ragazzi e gli istruttori del comunità, condividendo e affrontancampo scuola. Ho trovato do insieme agli alpini e ai coetanei la formula molto azzecca- la vita reale, fa la differenza.

ta, soprattutto per la loro Purtroppo i 200 ragazzini non pofiguranti a una serata organizzata età e per i contenuti. Terminate le tranno mai essere chiamati Alpini; formalità di rito, il nostro capitano speriamo che in futuro alcuni di ha iniziato a spiegare cosa stavamo loro vorranno iscriversi a un gruppo A dire il vero avremmo dovuto es- rappresentando e chi erano quei ra- alpini o alla protezione civile ANA.

Gabriele Voltan



al "Campo Scuola Giovani Alpini" della Sezione di Bergamo.

sere in tre, ma all'ultimo momento, un giovane alpino del nostro gruppo ha dato forfait per impegni improrogabili.

Arrivati a destinazione ci siamo resi conto subito dei numeri di questo campo scuola: le tende della protezione civile, i tendoni adibiti a mensa e servizi erano veramente tanti. I ragazzi avevano appena finito la cena ed erano in giro per il campo, non si riusciva a capire quanti fossero.

Ci hanno assegnato una tenda e abbiamo iniziato la "vestizione" con le uniformi alpine della prima guerra mondiale. Un'unica uniforme di lana pesante che non scalda d'inverno











MILITE IGNOTO

Ricorre quest'anno il 100° anniversario della tumulazione della salma del Milite Ignoto all'Altare della Patria in Roma

'idea di onorare una salma sconosciuta, risale in Italia al 1920 e fu propugnata dal Generale Giulio Douhet.

Il relativo disegno di legge fu presentato alla camera italiana nel 1921. Approvata la legge, il Ministero della Guerra diede incarico ad una commissione che esplorò attentamente tutti i luoghi nei quali si era combattuto, dal Carso agli Altipiani, dalle foci del Piave al Montello; l'opera fu condotta in modo che, fra i resti raccolti, ve ne potessero anche essere di reparti di sbarco della Marina.

Fu scelta una salma per ognuna delle seguenti zone: Rovereto, Dolomiti, Altipiani, Grappa, Montello, Basso Piave, Cadore, Gori- poi trasportate nella Basilica di Protagonista fu Maria Bergamas, zia, Basso Isonzo, San Michele e Aquileia il 28 ottobre 1921. il tratto da Castagnevizza al mare. Il cerimoniale, che voleva onorare simbolo di tutte le madri che ave-



Basilica di Aquileia - le 11 bare allineate

una donna triestina eletta quale

vano perso un figlio durante la Grande Guerra.

Nel suo caso, lei non aveva più rivisto il figlio Antonio, il volontario irredento che scappò da Gradisca d'Isonzo (in territorio austro-ungarico fino al 1918) e che morì sull'Altopiano di Asiago durante la Strafexpedition.

La salma dell'Ufficiale fu recuperata al termine del combattimento e tumulata.

II S. Tenente Antonio Bergamas fu ufficialmente dichiarato disperso quando un violento tiro di artiglieria sconvolse l'area ove era stato sepolto e consequentemente, non potendosi più riconoscere la sepoltura, l'Ufficiale fu giuridicamente dichiarato disperso.

Sorretta da quattro militari de-

Le undici salme, una sola delle con una grande manifestazione corati con la medaglia d'oro, Maquali sarebbe stata scelta per es- gli oltre 650mila Caduti durante la ria teneva in mano un fiore bianco sere tumulata a Roma al Vittoria- Grande Guerra, ebbe come mo- che avrebbe dovuto gettare su una no, ebbero ricovero, in un primo mento centrale la scelta della bara, delle 11 bare contenenti i resti di



Il carro ferroviario speciale che ha portato le spoglie del Milite Ignoto a Roma

tempo, a Gorizia, da dove furono avvenuta all'interno della Basilica. altrettanti corpi ignoti. Contravve-











La folla in attesa del passaggio del convoglio ferroviario

nendo al cerimoniale, davanti alla Rovigo; Ferrara; Bologna Centrale, Al Milite Ignoto fu concessa la menero e lo appoggiò sopra, decretando così la sua scelta.

Il feretro collocato sull'affusto di Partenza ore 6.24 da Bologna prode e di una millenaria ciun cannone, trainato da cavalli Centrale; Pracchia; Pistoia; Pra- viltà, addobbati a lutto e seguito da un to; Firenze Santa Maria Novella; le nelle trincee più contese, corteo di reduci e cittadini, venne Arezzo con arrivo in tarda serata e prodigò il suo coraggio nelle posto in un vagone ferroviario ap- sosta notturna. positamente predisposto.

Le altre dieci salme, rimaste ad Aquileia, furono tumulate nel cimitero di guerra retrostante il tempio romano, dove dal 1954, riposa anche Maria Bergamas.

Il viaggio si compì sulla linea Aquileia-Venezia-Bologna-Firenze-Roma a velocità moderatissima in modo che, presso ciascuna stazione, la popolazione avesse modo di onorare il Caduto Simbolo.

1^a tappa: 29 ottobre Partenza ore 8.00 da Aquileia; Udine; Treviso; Mestre; Venezia Santa Lucia con arrivo in serata e sosta notturna.

2^a tappa: 30 ottobre Partenza ore 8.00 da Venezia Santa Lucia; Padova Centrale;

seconda bara prese il suo velo arrivo in serata e sosta notturna. daglia d'oro con la seguente moti-

3ª tappa: 31 ottobre

4^a tappa: 1° novembre

Chiusi; Orvieto; Orte; Roma Portonaccio con arrivo in serata e sosta notturna.

5^a tappa: 2 novembre Partenza ore 8.43 da Roma Portonaccio; Roma Termini con arrivo alle ore 9.00. Trasferimento presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli.

La cerimonia ebbe il suo epilogo nella capitale il 4 novembre 1921 con la tumulazione del Milite Ignoto nel sacello posto sull'Altare della Patria, alla presenza del Re, di tutte le rappresentanze dei combattenti, delle bandiere di tutti i reggimenti, delle vedove e delle madri dei caduti.

vazione:

"Degno figlio di una stirpe resistette inflessibipiù cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria Partenza ore 9.45 da Arezzo; e la grandezza della patria."



Roma - 4 novembre 1921 - Il Vittoriano









Dopo la 1ª Guerra Mondiale, le Nazioni che vi avevano partecipato vollero onorare i sacrifici e gli eroismi delle collettività nella Salma di un Anonimo Combattente caduto con le armi in pugno.

In ogni capitale delle nazioni che avevano preso parte a quel devastante conflitto, si diede luogo alla costruzione di mausolei o dedicazione di luoghi preesistenti, alla memoria del Milite Ignoto, qui di seguito i principali:

AUSTRIA

Vienna nella Heldenplaz

UNGHERIA

Budapest in Piazza degli Eroi

GERMANIA

Berlino nella Noie Wache

FRANCIA

Parigi alla base dell'Arco di Trionfo

RUSSIA

Mosca ai Giardini di Alessandro sotto le mura del Cremlino

GRAN BRETAGNA

Londra nella Cattedrale di Westminster

SERBIA

Presso Belgrado sul monte Avala

STATI UNITI

In Virginia al Cimitero Nazionale di Arlington

BELGIO

Bruxelles alla base della Colonna del Congresso

ROMANIA

Bucarest nel Parco Carol

BULGARIA

Sofia a fianco della Chiesa di Santa Sofia (cenotafio)

TURCHIA

A Çanokkale nel Cimitero Monumentale di Gelibolu



Aquileia - Tomba che custodisce i resti degli altri dieci Soldati Ignoti e le spoglie di Maria Bergamas



Roma - Il Vittoriano con il sacello che raccoglie le spoglie del Milite Ignoto, lì custodite e vegliate dal 4 novembre 1921

Fonte delle notizie: Esercito Italiano e Turismo Friuli e Venezia Giulia. Le foto sono state ricavate da vari siti internet.









GRIGLIATA D'ESTATE

Dopo oltre un anno di forzata rinuncia, abbiamo ripreso, seppur con qualche limitazione, i nostri incontri conviviali di autofinanziamento

omenica 23 febbraio 2020, nell'aria c'erano già i primi presagi della tempesta Covid-19, che in pochi giorni avrebbe sconvolto la vita dell'intera nazione con le sue tragiche conseguenze, che tutt'ora condizionano la nostra vita associativa.

Per quel giorno, avevamo organizzato il tradizionale annuale incontro conviviale con il Baccalà alla Vicentina, non lo sapevamo ancora ma sarebbe stato l'ultimo in presenza di partecipanti.

Poi dalla settimana seguente la situazione è precipitata e come ben sapete, tutte le nostre attività si sono improvvisamente e forzatamente arrestate.

Per mere necessità di sopravvivenza e per dare continuità al



Il tavolo degli addetti alla corvée e di quanti hanno contribuito alla buona riuscita della grigliata



Familiari e piccoli partecipanti si godono l'ombra delle piante del parco

giore della pandemia, timidamente alle nostre previsioni. nostri tradizionali piatti tipici, con la condizioni sanitarie del paese e post emergenza sanitaria. sola opzione da asporto, cosa que-soprattutto, allentate le misure sta che ha riscosso il gradimento di restrittive delle autorità preposte,

sociativa, passato il periodo peg- numeri di partecipazione superiori la foto pubblicata sopra, il gruppo

finalmente il 6 giugno di quest'anno abbiamo potuto organizzare il nostro primo incontro in presenza, proponendo la "Grigliata d'Estate", dando l'opportunità ai più timorosi, di poter usufruire anche della possibilità di avere le pietanze con l'opzione da asporto.

In ottemperanza alle normative vigenti comunque, il tutto è stato organizzato all'aperto, sotto la tettoia prospiciente la nostra sede, dando la possibilità ai partecipanti, soprattutto ai più piccoli, di poter godere anche degli spazi che il nostro parco offre, lontani da ogni pericolo di sorta.

Complice una splendida giornata di sole, tutto si è svolto con grande soddisfazione di tutti.

Molto nutrito anche il numero degli nostro senso di appartenenza as- tutti, consentendoci di raggiungere alpini presenti, di cui vediamo, neldella corvé, che si è fatto onore in ci siamo organizzati proponendo i Poi, migliorate ulteriormente le questa sua prima performance del

Sandro Bighellini









COMPLEANNI

SETTEMBRE

- 3 Gallia Giuseppe
- 10 Panni Claudio
- 27 Bighellini Sandro

OTTOBRE

- 4 Battaia Renato
- 5 Franza Patrizia
- 8 Basilico Loredana
- 21 Altinier Romano
- 28 Governo Ottorino
- 29 Schieppati Giancarlo

NOVEMBRE

- 14 Pagani Rinaldo
- 28 Carrara Osvaldo

DICEMBRE

- 13 Dal Bo Emilio
- 19 Gelosi Alberto
- 21 Colombo Augusto
- 27 Mosconi Luigi



A Enrica e Sandro Bighellini che l'8 settembre festeggiano il

50°

anniversario di matrimonio.

A Maria e Luigi Mosconi che il 10 settembre festeggiano il

55°

anniversario di matrimonio.

APPUNTAMENTI

3 ottobre

Una Mela per la Vita, vendita delle mele per conto e a favore dell'AISM, Associazione Italiana per la Sclerosi Multipla, sui piazzali delle chiese di Mombello e Varedo.

31 ottobre

Deposizione fiori sulle tombe dei nostri soci Alpini e Amici defunti, nei cimiteri del circondario.

4-7 novembre

Serie di iniziative presso i comuni di Limbiate e Varedo, in occasione della concessione della Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto e del centenario della traslazione della Sua Salma all'Altare della Patria a Roma.

Essendo il tutto ancora in fase di definizione, sarà nostra premura avvisarvi per tempo di ogni particolare organizzativo.

Pandemia imperante, non siamo purtroppo attualmente in grado di fare altri programmi a lungo termine.

Sarà nostra cura avvisarvi per tempo di ogni nostra singola iniziativa.

Lo svolgimento di tutti gli appuntamenti associativi è comunque soggetto alle restrizioni delle pubbliche autorità relative alla situazione dell'infezione da "coronavirus".



